

IN TELEVISIONE. Il premier intervistato questa sera alle 19.30 in occasione della sua visita a Verona sui principali temi dell'attività di governo

Tav e lavoro, su Brescia. Tv intervista a Renzi

Il presidente del Consiglio oggi nella città scaligera per il tour dei 100 teatri promosso dal Pd

Si parlerà di Tav, un tema caldo che tocca molto da vicino le due province di Brescia e di Verona, ma soprattutto dei programmi e dei risultati del governo nell'intervista esclusiva al premier Matteo Renzi che sarà trasmessa questa sera da Brescia.Tv alle

19.30 e in replica alle 20.30.

L'intervista è stata realizzata nel corso della visita a Verona del presidente del Consiglio che oggi farà tappa nella città scaligera per il tour dei 100 teatri (l'iniziativa intrapresa dal Partito Democratico per parlare delle azioni del Governo) e per i 40 anni dello stabilimento della Coca Cola di Nogara.

A formulare le domande a Renzi saranno il direttore di Bresciaoggi Maurizio Catta-

neo e di Telearena Mario Puliero.

Dopo quella di fine agosto a Pesaro, la tappa di Verona è il primo vero appuntamento del tour intrapreso attraverso il paese.

UN TEMA CENTRALE della visita di Renzi sarà senz'altro quello del lavoro e la sosta allo stabilimento della Coca Cola ha una motivazione particolare. Il polo veronese della grande multinazionale, infatti,

è stato uno dei pochissimi a essere graziato dai tagli effettuati dal gruppo in tutto il mondo: un risparmio di 3 miliardi di dollari l'anno fino al 2019, e la riduzione di 2 mila posti di lavoro. Più o meno gli stessi che lavorano per il colosso in Italia, distribuiti tra i tre principali poli produttivi di Nogara, Marcanise (Caserta) e Oricola (L'Aquila). La scure è arrivata anche sulla rete vendite con 150 posti tagliati. Nogara, invece, è



Brescia.Tv trasmette questa sera un'intervista al premier Renzi

in controtendenza. Dal 2008, sono stati spesi 65 milioni di euro per ammodernamenti e ampliamenti. Il premier ha sempre dichiarato di voler porre al centro della sua azione di governo l'attenzione all'Italia che produce e che crea lavoro. Esattamente un anno fa aveva voluto essere presente all'inaugurazione a Gussago del nuovo stabilimento delle Rubinetterie Bresciane. Anche alla loro una scelta simbolica per mandare un segnale di attenzione al mondo produttivo.

Brescia.Tv si riceve sui canali 16 e 172 del digitale terrestre. ●

L'INIZIATIVA. Undici giovani bresciani hanno risposto all'appello di speranza per il futuro scegliendo di trascorrere un anno nelle zone più problematiche del pianeta

La pace mette il casco bianco dei volontari

Dall'Africa al Sud America fino alla più vicina Romania: il Servizio civile nazionale raggiungerà chi più ha bisogno portando la solidarietà e un nuovo «futuro migliore»

Stefano Martinelli

La pace è un percorso che va costruito mattone dopo mattone, un'idea che per stare in piedi ha bisogno di persone pronte a sostenerla. Undici ragazzi bresciani hanno risposto a questo appello di speranza per il futuro, indossando il «casco bianco» degli interventi umanitari e scegliendo di trascorrere un anno in alcune delle zone più problematiche del pianeta.

Dall'Africa al Sud America fino alla più prossima Romania, il Servizio civile nazionale raggiungerà chi più ha bisogno, arricchendo al contempo i ragazzi e tutti le persone che incontreranno sulla loro strada. Saranno in totale quarantotto, compresi i bresciani, i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, provenienti da diverse zone del nord e del centro Italia, che dal mese prossimo partiranno alla volta delle loro destinazioni.

PRELIMINARE a questo loro viaggio, per il quale riceveranno un compenso insieme al vitto e all'alloggio, è un corso di formazione della durata di una settimana svoltosi per la prima volta a Brescia, che si concluderà domani.

«Non è un caso che sia stata scelta la nostra città - ha sottolineato il sindaco Emilio Del Bono accogliendo i giovani a palazzo Loggia -. Il territorio bresciano ha un forte retroterra legato alla coopera-



Il simbolico lancio in aria dei caschetti bianchi in piazza Loggia da parte dei 48 giovani che partecipano ai progetti delle ong bresciane



Lavorerò nel doposcuola di un istituto agrario in Mozambico

IVANA CARINI
VOLONTARIA



Andrò in Cile affiancando i minori in un percorso socioeducativo

MARTA GAZZARELLI
VOLONTARIA



Tornerò in Brasile dove sono già stato per lavorare nelle favelas

PAOLO CHIODA
VOLONTARIO



Porterò in Mozambico le mie competenze di programmatrice informatica

ILARIA COTTALI
VOLONTARIA

zione internazionale, basti pensare che i proponenti della prima legge sull'obiezione di coscienza provenivano da qui».

Città multietnica e pluralista, Brescia non poteva che diventare il polo formativo per questi ambasciatori di pace. Congiuntamente all'elevato numero di partecipanti, la città svolge un ruolo di primo piano anche grazie a tre Ong: Medicus Mundi Italia, Servizio collaborazione assistenza internazionale piarmartino (Scaip), Servizio volontariato internazionale (Svi) e alla Fondazione Tovini. Attive in diversi paesi dell'Africa e dell'America Latina le ong bresciane si sono distinte in diversi progetti di cooperazione internazionale per favorire lo sviluppo della comunità locali. Si tratta di un impegno articolato, che al di là dell'aspetto strettamente umanitario, richiede anche competenze specifiche su vari fronti per realizzare e portare avanti i progetti. Coordinata dalla Federazione degli organismi cristiani servizio internazionale volontario, le organizzazioni bresciane invieranno sul campo ventotto ragazzi, compresi gli undici provenienti dal territorio della Leonesa.

«TORNERÒ in Brasile, dopo avervi trascorso già un mese in passato, per stare con i bambini delle favelas - ha raccontato Paolo Chioda -. Dal lunedì al venerdì organizzerò attività extra scolastiche e giochi». Il Sud America sarà anche la meta di Marta Gazzarelli, prossima alla partenza per il Cile «dove lavorerò con

i minori, affiancandoli in un percorso socio educativo».

Ilaria Cottali tornerà invece in Mozambico, «luogo che già ho conosciuto con uno scambio culturale della Fondazione Tovini», per portare le proprie competenze di programmatrice informatica. «Dove andrò non ci sono case editrici che producono libri di testo - ha sottolineato -, e l'unico modo per studiare è attraverso i computer». Stesso stato, il Mozambico, per l'educatrice professionale Ivana Carini ma destinazione diversa. «Mi recherò in una scuola agraria per affiancare i ragazzi durante il doposcuola - ha raccontato -. Già sono stata sul territorio e ne custodisco un ricordo bellissimo».

Tutte esperienze che costituiscono un'occasione straordinaria di crescita personale oltre a essere strumento per aiutare chi più ha bisogno in paesi dove la miseria e le necessità più elementari sono all'ordine del giorno. Il servizio di volontariato «restituirà alla città persone capaci di combattere il qualunquismo - ha affermato il sindaco Del Bono -, in grado con le loro intelligenze di far comprendere che i cambiamenti sociali che stiamo vivendo sono irreversibili e che gli squilibri del mondo interessano tutti noi».

Salutando Brescia con il lancio nel cuore di piazza Loggia dei «caschi bianchi», donati dal locale collegio dei geometri, i giovani volontari sono pronti a partire, ambasciatori di pace e costruttori di un futuro più sereno per tutte le persone del mondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fiorinsieme Brescia, Piazza Paolo VI dal 5 al 13 settembre 2015

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Workshop:
«Le nuove pavimentazioni verdi per la città»
Relatori: Stefano Mengoni
Orario: 17.00-19.00

12-13 SETTEMBRE
Mostra Mercato
Luogo: Piazza Paolo VI (Piazza Duomo)
Orario: 10.00-19.00

www.fiorinsieme.it

IL CONCORSO. La 22enne di Gussago a Scalea

Jessica Camplani alla finale per «La Bella d'Italia»

Ci sarà anche la bresciana Jessica Camplani, 22 anni, abitante a Gussago, alla finale nazionale del concorso per eleggere miss «La Bella d'Italia» in programma a Scalea in Calabria da domani a domenica 20 settembre. Giovane mamma e volontaria della Croce Bianca di Brescia Jessica accede per la seconda volta alla finale nazionale del concorso di bellezza.

«La Bella d'Italia» è uno degli eventi più attesi nel mondo dei concorsi di bellezza, alla continua ricerca di volti nuovi che rappresentino tutto il fascino e l'eleganza della

donna italiana. Tour Itinerante con tappe in tantissime città italiane per selezionare le ragazze che sognano di conquistare l'ambito titolo entra da domani nel vivo di una settimana molto intensa che si chiuderà sabato sera con la proclamazione della miss 2015. Le ragazze verranno attentamente selezionate da una giuria composta da esperti della moda e dello show business in generale.

A Jessica in bocca al lupo sperando che per la prima volta una bresciana riesca portare a casa una fascia nazionale. ●



Jessica Camplani

I CONCORSI

Cavallerizza Bettoni: gare in salsa iberica

La Cavallerizza Bettoni ospita oggi dalle 10.30 un concorso di alta scuola spagnola e doma vaquera, discipline equestri iberiche. I concorsi sono organizzati da Elite - Associazione maestri e cavalieri d'alta scuola e doma vaquera, unica associazione italiana riconosciuta dalla federazione spagnola e andalusa per l'organizzazione di questi concorsi in Italia e il concorso di doma vaquera è valido per il campionato nazionale e per la selezione per il Campionato Europeo. ●